



**COMUNE di CANICATTI'**  
 Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 65

Seduta del 30 NOV. 2018

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** "MOZIONE - INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA AD ENZO TORTORA".

L'anno **duemilaDICIOTTO** addi **TRENTA** del mese di **NOVEMBRE** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - in sessione ordinaria - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2<sup>a</sup> Convocazione)

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.  
 Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.  
 Alle ore 20,55 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria		X
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita	X	
Palermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico	X		Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi		X	Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe		X
Di Fazio Giangaspere	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan	X		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro

17

ASSENTI N.ro

07

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sul punto V posto all'o.d.g. ad oggetto: **"Mozione - Intitolazione di una via cittadina ad Enzo Tortora"**, presentata dal Presidente del Consiglio Comunale Avv. Alberto Tedesco, giusta nota prot. n. 48817 del 23 Novembre 2018.

**Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:**

*<<Collegli Consiglieri oggi per una affascinante ed altamente simbolica coincidenza a 90 anni esatti dalla sua nascita avvenuta a Genova il 30 novembre del 1928 si discute in Consiglio Comunale sull'intitolazione di una via cittadina a Enzo Tortora. Numerosi i canicattinesi che hanno stimolato l'inserimento all'ordine del giorno di questa proposta, tra cui il concittadino Dario Curto, figlio di Pietro, indimenticato dipendente del nostro Comune, che con passione ha stimolato l'ufficio di Presidenza affinché questa proposta per il suo alto valore simbolico venisse discussa in Consiglio Comunale. Conosciamo tutti la storia di Enzo Tortora e del suo drammatico caso giudiziario, probabilmente il più clamoroso, certamente il più noto del periodo repubblicano. Tortora è una persona perbene, inghiottita da un meccanismo perverso e kafkiano che travolse la sua vita professionale, che lardò la sua immagine, che lacerò profondamente l'opinione pubblica. Una vicenda che lo devastò interiormente, come se gli fosse scoppiata dentro, egli dice: una bomba a cobalto. E che soprattutto ha inferto una ferita mortale ai principi costituzionali ed allo stato di diritto. Egli fu un galantuomo, una persona onesta accusata da falsi pentiti, criminali conclamati, come Pasquale Barra detto o animale, ma ritenuti credibili da magistrati. Da magistrati che arrivarono a definire Tortora un cinico mercante di morte e che non pagarono mai per i loro errori, per la loro imperdonabile condotta. Tortora fu arrestato nel cuore della notte del 17 giugno del 1983 con l'accusa di traffico di stupefacenti ed associazione di stampo camorristico, trattenuto nel Comando dei Carabinieri in via in Selci a Roma fino a tarda mattinata fu fatto uscire soltanto quando si fu ben sicuri che televisioni e giornalisti fossero già presenti per poterlo mostrare in manette, per umiliarlo e per deriderlo. Riferisce lo storico della televisione, Grasso, che le reti RAI mandarono in onda ininterrottamente e senza pietà le immagini del conduttore ammanettato. Si avviò un perverso e mostruoso meccanismo mediatico giudiziario fatto, come scrisse Enzo Biagi, di conferenze stampa trionfalistiche, di notizie pubblicate dalla stampa con palese e larga violazione del segreto istruttorio, di fantasiose accuse presentate come verità accertate dagli organi inquirenti, tutti eventi che contribuirono a tracciare il solco della società italiana di un costume che nonostante anni di battaglie civili ahinoi non ha subito evoluzioni. Tortora nei giorni seguenti all'arresto scrisse alla sua compagna Francesca Scopelliti, numerose lettere, compendiate nel volume: lettere a Francesca, presentate a Canicattì grazie ad una meritoria iniziativa del nostro Sindaco e dell'Amministrazione comunale, durante la scorsa settimana della legalità. Nulla è più efficace per ricostruire l'intensità dei terribili momenti che seguirono all'arresto di Tortora che attingere direttamente a quelle lettere, alla sua vivavoce egli scrive "è stato atroce Francesca, uno schianto che non si può dire. Ancora oggi a 6 giorni dall'arresto chiuso in questa celle con altri cinque disperati, non so capacitarmi, trovare un perché. Trovo solo un muro di follia. Frustato a sangue da questa realtà. Il mio compito è uno: far sapere. E non gridare solo la mia innocenza, ma battermi perché questa inciviltà procedurale, questi processi che onorano, per paradosso, il fascismo vengano a cessare, perché un uomo sia rispettato, sentito, prima di essere ammanettato come un animale e gettato in carcere su delazione di pazzi criminali." Fu allora, ricorda Francesca Scopelliti, che Tortora pensò un impegno in una battaglia politica per la giustizia giusta a dispetto di chi lo voleva colpevole e camorrista a tutti i costi. Egli infatti non si fermò, continuando la sua battaglia nel processo e nella politica e lo fece anche da europarlamentare, non esitando, quando fu condannato in primo grado, a dimettersi dal Parlamento europeo ed a rinunciare all'immunità, affinché la sua innocenza dalle mostruose accuse che gli erano rivolte fosse acclarata nel processo. Circostanza che puntualmente si verificò nel 1987 dopo 1768 giorni dall'inizio del suo calvario giudiziario ed un anno prima della morte con la definitiva sentenza di assoluzione pronunciata dalla Corte di Cassazione. Enzo Biagi il 7 agosto dell'83 a pochi giorni dell'arresto scrisse: "Signor Presidente della Repubblica, non le sottopongo il caso di un mio collega, ma quello di un cittadino; non auspico un suo intervento, ma non saprei perdonarmi il silenzio, di gente come*

*quella che ha portato in carcere Enzo Tortora possono accadere a chiunque e questo mi fa paura." Oggi a 30 anni dalla sua morte chiedendo che nella nostra Canicattì venga intitolata una via cittadina proprio a Enzo Tortora intende rompere il silenzio, si intende ricordare un difensore dello stato di diritto e della carta costituzionale che come ci ha insegnato Enzo Tortora deve essere difesa, senza recedere di un millimetro, come un invalicabile baluardo di civiltà. Ai sensi dello statuto del Regolamento Comunale si chiede di impegnare l'Amministrazione comunale ad intitolare una via, appunto, ad Enzo Tortora>>.*

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula la Consigliera Comunale B. Alaimo quindi i presenti risultano N. 18/24.**

**Intervento del Consigliere Comunale A. Cuva:**

Desidera ringraziare il Presidente del Consiglio per questa lodevole mozione e per aver posto all'attenzione del Consiglio Comunale questa iniziativa. Riferisce che data la sua giovane età non ha vissuto questa esperienza però è un caso che ha segnato, si può dire, l'intera Nazione. Fa presente che è un caso che a trenta anni dalla morte è di enorme attualità, in quanto, purtroppo, in questi ultimi anni si è assistito ad un avanzare incredibile di giustizialismo in una maniera esagerata. Ritiene, pertanto, proprio per allacciarsi a questa tematica che si debbano trovare determinati strumenti, determinate iniziative come questa, per far conoscere chi ha vissuto la gogna per poi essere dichiarato totalmente innocente. Conclude il suo intervento annunciando anche a nome del gruppo che sostiene la maggioranza che voteranno questa mozione.

**Intervento del Consigliere Comunale G. Di Fazio:**

Precisa che a differenza del Consigliere Cuva questa vicenda l'ha vissuta personalmente ma quello che è più grave e maggiormente lo rattrista è il fatto che né i Giudici, né i falsi pentiti che hanno accusato Tortora hanno pagato per questo orrendo crimine, anzi, i Giudici hanno fatto carriera ed i falsi pentiti, se non ricorda male, hanno ottenuto addirittura la libertà. Conclude interpretando anche il pensiero del gruppo a cui appartiene, che sicuramente condividerà la sua scelta, annunciando che voteranno anche loro a favore di questa mozione.

Il Presidente del Consiglio, visto che non ci sono altri Consiglieri Comunali che chiedono di intervenire, mette in votazione la "**Mozione – Intitolazione di una via cittadina ad Enzo Tortora**" presentata dal Presidente del Consiglio Comunale Avv. Alberto Tedesco, giusta nota prot. n. 48817 del 23 Novembre 2018, pertanto, invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

**Presenti** N. 20 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - D. Licata - C. Muratore - F. Falcone - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Rubino - G. Alaimo - M. Lo Giudice - R. Parla - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella.

**Assenti** N. 4 Consiglieri Comunali: L. Salvaggio - F. Cipollina - G. Lo Giudice - E. Pendolino.  
Hanno votato:

**A favore** N. 20 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)  
Per quanto sopra,

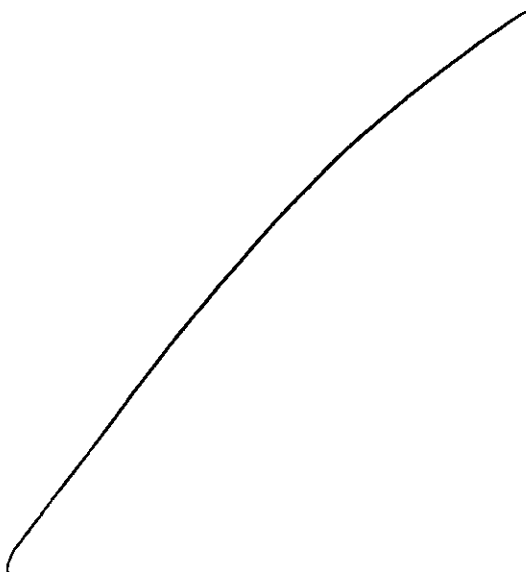
## IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

**Di Approvare** la "**Mozione – Intitolazione di una via cittadina ad Enzo Tortora**" che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

**Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:**

Riferisce che non è intervenuto prima per non condizionare un dibattito che è stato sicuramente sintetico ma pieno di significato, ma prima di passare al prossimo punto desidera intervenire proprio per ringraziare i Consiglieri che hanno voluto accogliere questa proposta di altissimo valore

simbolico che qualifica questo Consiglio Comunale di cui è stato sempre stato orgoglioso, ma che oggi è ancora più orgoglioso di rappresentare.



C.C. 30/XI/2018

n. 44



AL CONSIGLIO COMUNALE DI  
CANICATTI'

PROTOCOLLO GENERALE N. 1388/17 DEL

23 NOV. 2018

AL SIG. SINDACO

LORO SEDE

OGGETTO : MOZIONE - INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA AD ENZO TORTORA

Il sottoscritto, con la presente mozione, rappresenta quanto segue:

- che Enzo Tortora, notissimo e stimatissimo giornalista, è stato vittima di un clamoroso errore giudiziario in ragione del quale ebbe a scontare sette mesi di ingiusta detenzione in carcere;
- che lo stesso non si è mai sottratto ai vari gradi di giudizio, dimettendosi anche da parlamentare europeo e rinunciando all'immunità per affrontare un processo kafkiano nel quale, a distanza di troppi anni, è emersa la sua completa innocenza;
- che il 13 giugno 1987 Enzo Tortora è stato definitivamente assolto dalla Corte di Cassazione;
- che egli è stato protagonista di grandi battaglie per i diritti civili e per una giustizia più giusta, fondata sui principi espressi nella Carta Costituzionale;
- che il 18 maggio 1988, Enzo Tortora, dopo il lungo e penoso calvario giudiziario è deceduto, stroncato, stroncato da un male incurabile;
- che quest'anno ricorre il trentesimo anniversario dalla sua morte;
- che tenere viva la memoria di Enzo Tortora, vessillo dei diritti civili e della civiltà giuridica, è un atto doveroso non solo per gli operatori del diritto ma per tutta la comunità;

VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000

VISTO LO STATUTO COMUNALE

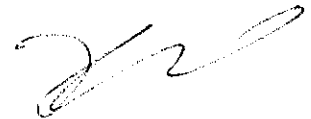
VISTO IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

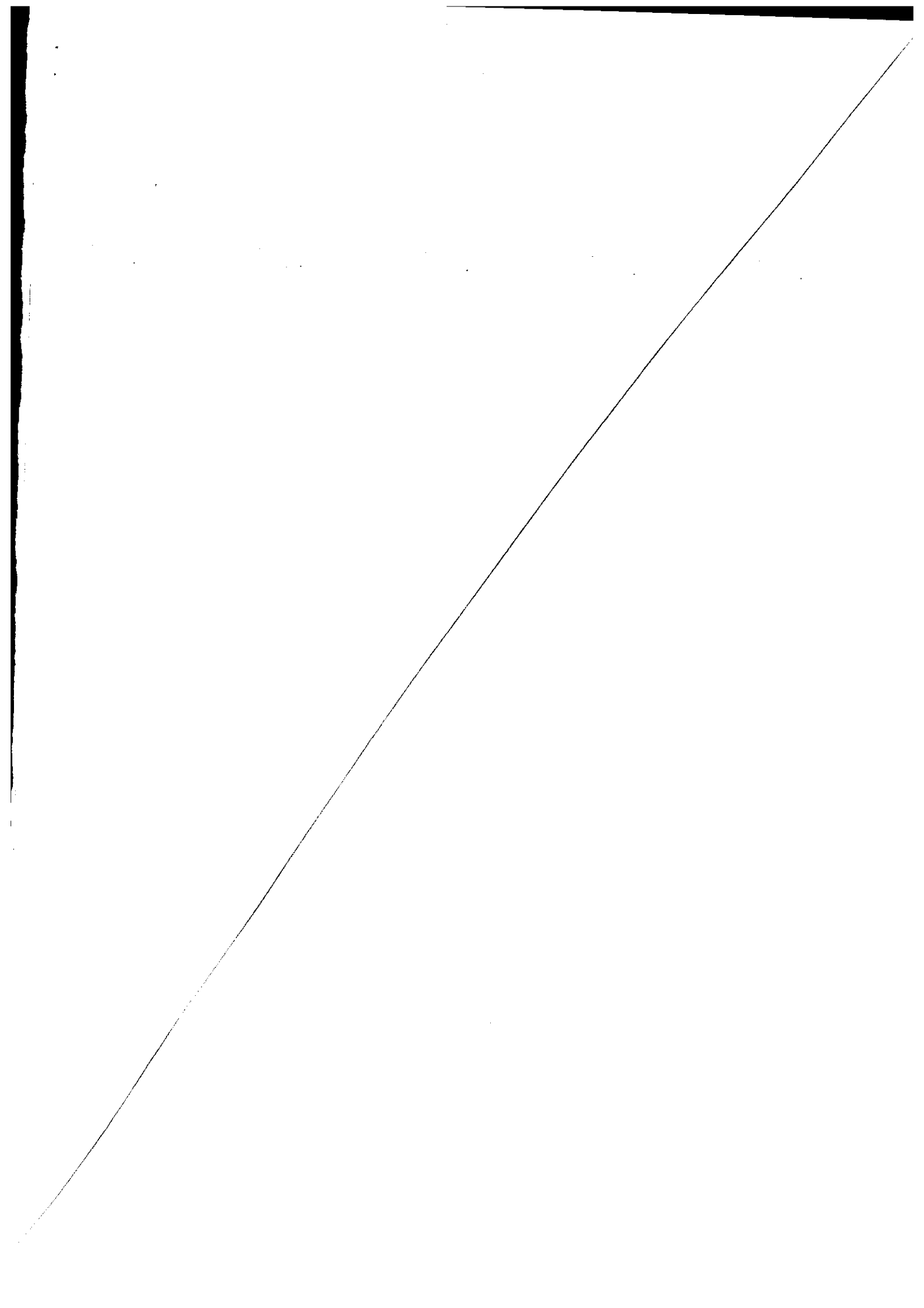
PER LE CONSIDERAZIONI FIN QUI RAPPRESENTATE IL SOTTOSCRITTO CHIEDE L'INSERIMENTO NELL'ORDINE DEL GIORNO DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE LA SEGUENTE

MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE CON LA PRESENTE, A VALERE QUALE ATTO DI INDIRIZZO PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento comunale di Toponomastica e numerazione civica, affinché, previ adempimenti degli uffici competenti, venga intitolata una via al giornalista Enzo Tortora.

Avv. Alberto Tedesco





IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE  
Avv. A. Tedesco

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr Domenico Tuttolomondo

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 08-01-2018 al 23-01-2018, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

**Dr Domenico Tuttolomondo**

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario